



Università  
degli Studi  
di Ferrara



## Organizzazione dei servizi sociali anno accademico 2019 -2020

*Docenza: Pierpaola Pierucci*

# Che cos'è la disabilità?

«In America si può dire che ci sia una solo tipo di uomo che non deve mai arrossire: è il giovane, sposato, bianco, abitante nei centri urbani, proveniente dagli Stati del Nord, eterosessuale, protestante, padre con istruzione universitaria, un buon impiego, una bella carnagione, giusto peso e altezza e dedito a vari sport»

*[Goffman, Stigma 1963; trad. italiana: 2003:159, ed. Ombre Corte]*



# Stigma

***La stigmatizzazione è un prodotto sociale della condizione di disabile: il più grande impedimento alla piena partecipazione delle persone disabili alla società non sono i difetti fisici, intellettivi, ma il tessuto di pregiudizi, paure e incomprensioni che la società attribuisce loro.***

***[Il silenzio del corpo, Murphy R. , Erickson 2017:136]***

# Normalità/differenza

Chi decide chi è normale?

La normalità  
è un'invenzione  
di chi è privo di fantasia.

•Alda Merini-



Hanno tutti ragione

*[...] riconoscendo ed enfatizzando le differenze, tutte le varie differenze, si modifica l'immagine della norma.*

*La normalità diventa pluralità di differenze, non uniformità fissa, definita attraverso standard, medie e misurazioni statistiche.*

*[“Nati due volte”, Pontiggia]*

<http://www.tribune.com/television/2015/01/normalita-e-differenza-gli-occhi-dei-bambini-sul-mondo-della-disabilita-la-campagna-di-noemi/>

# Disability Studies

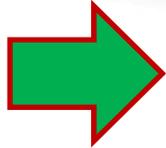


Gli sviluppi teorici e concettuali in tema di disabilità sono avvenuti contemporaneamente all'emersione del movimento internazionale di persone con disabilità (a partire dagli anni '70) che svolgeva campagne per l'uguaglianza e la piena partecipazione in tutti gli aspetti della vita sociale e per i diritti umani.

*(Union of the Physically Impaired Against Segregation - UPIAS)*

Unione dei Disabili Fisici Contro la Segregazione

# Disability Studies



**Diffusione anni '90 in ambito accademico**



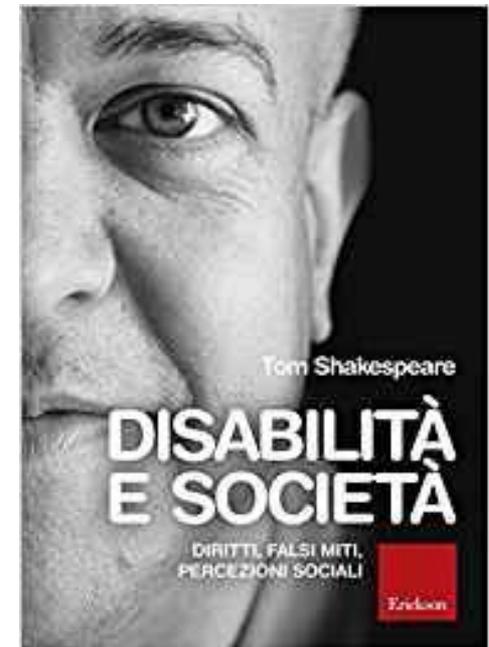
Aspetto essenziale di questa disciplina è stato, storicamente, il *coinvolgimento e la partecipazione di soggetti disabili nelle attività scientifiche*, coinvolti non più soltanto come “oggetti” di studio o destinatari delle scoperte, ma *come protagonisti autonomi degli studi in materia anche in senso attivo e partecipativo*.

# Gli approcci alla disabilità

Una delle grandi sfide per i ricercatori in tema di disabilità è spiegare *come* e *perché* la disabilità si verifica.

Come interpretarla e comprenderla?

La visione tradizionale della scienza sociale e della medicina muoveva dall'assunto che le persone con **menomazioni** trovassero inevitabilmente difficile compiere varie attività "normali" e che, per questo, avessero difficoltà nell'adempiere ai normali ruoli sociali.



# Approccio individualista

**MENOMAZIONE**



Problema individuale

Lo svantaggio sociale associato con la disabilità viene inteso come un problema individuale *causato dalla menomazione*.

Da questa prospettiva, la risposta sociale più appropriata era quella di aiutare la persona a elaborare la propria menomazione, accettando un ruolo sociale differente “dal normale” (classificazione e distinzione sulla base di una “norma”)

**Relazione causale tra l'avere una menomazione e l'essere disabile**

# Approccio sociale



L'interpretazione sociale della disabilità sposta il *focus* della questione dall'individuo alla **società**.

La disabilità viene intesa come un *problema sociale*.

# Approccio sociale



**Mike Oliver** dà questa definizione di disabilità:

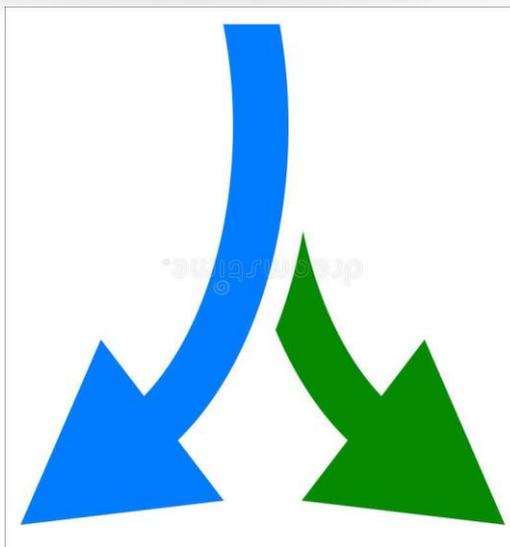
*«La disabilità è un qualcosa che viene imposto alle nostre menomazioni dal modo in cui siamo ingiustificatamente isolati ed esclusi dalla piena partecipazione sociale [...]; le persone con disabilità sono perciò un gruppo sociale oppresso».*

Forze strutturali e materiali che incidono sull'inclusione/esclusione sociale del disabile

# Approccio sociale



**Modello culturale sulla disabilità**



**Modello strutturale sulla disabilità**

# Modello culturale sulla disabilità

È il ruolo dei valori culturali della **società** che crea ineguaglianza sociale verso le persone con menomazioni più che il deficit cognitivo, sensoriale, Fisico o mentale del soggetto.

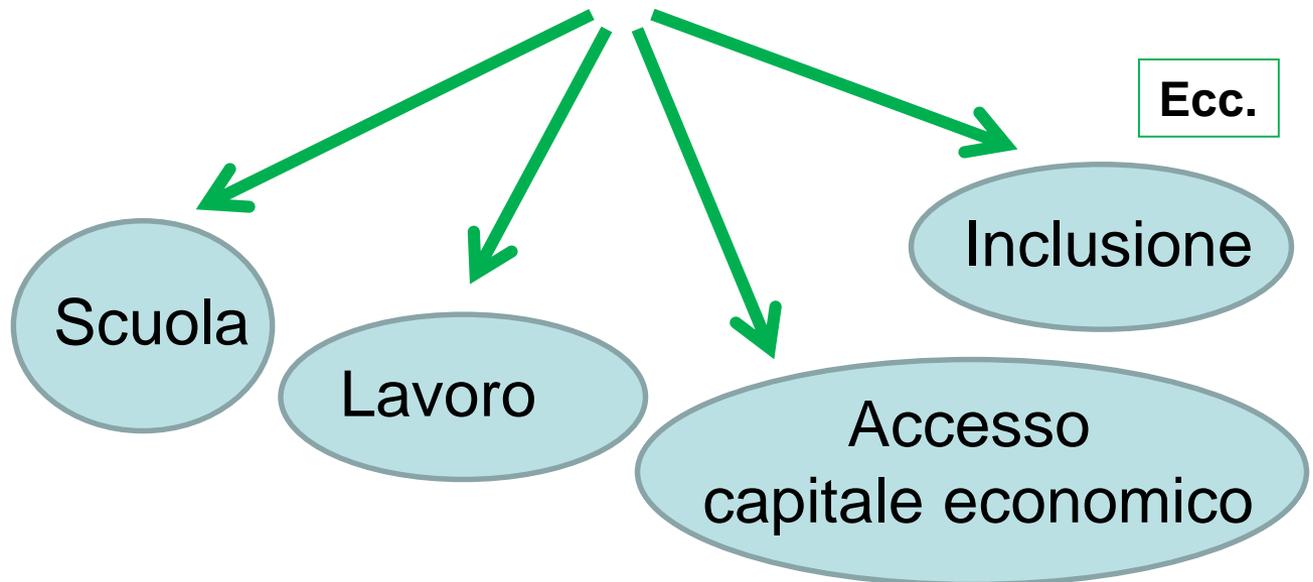
Il modello mette in evidenza il ruolo giocato dalla **cultura** nel dar forma alle etichette della disabilità e ai ruoli sociali ad essa connessi.

The word 'CULTURA' is written in a bold, stylized font where each letter is a different color (red, yellow, green, blue, purple, orange) and has a textured, paint-splattered appearance.

# Modello strutturale sulla disabilità

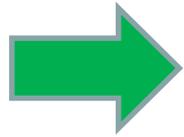
**POLICY**

Focalizza la propria attenzione su quelli che sono gli **aspetti politici ed economici** “disabilitanti” le pari opportunità tra individui



**ECONOMY**

# PUNTI DI DEBOLEZZA

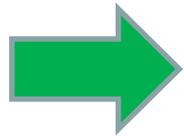


## Approccio individualista

Menomazione



**CORPO/dimensione biologica della disabilità**



## Approccio sociale

È la società a rendere dis-abili le persone

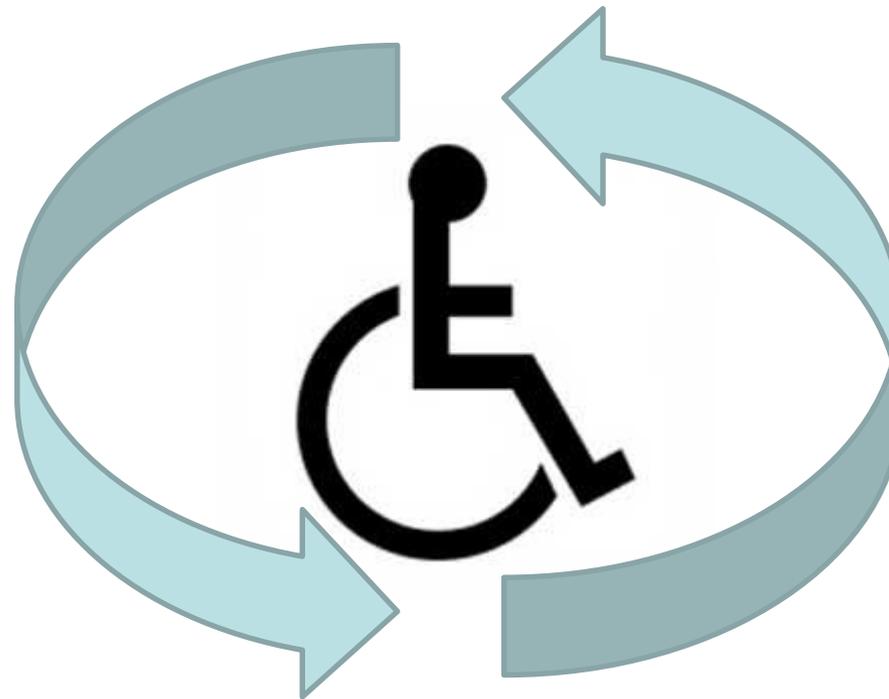


**Scompare la menomazione quale fattore co-determinante la dis-abilità**

# Approccio realismo critico

Tom Shakespeare

Fattori individuali

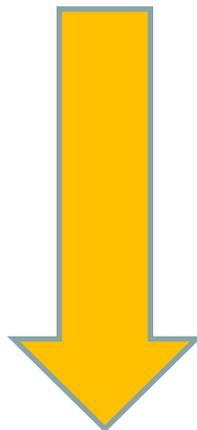


Fattori strutturali

Le persone sono rese disabili **sia** dal proprio corpo **sia** dalla società

# Approccio realismo critico (2)

È necessario un approccio **relazionale** per comprendere la disabilità



La disabilità è una relazione tra *fattori intrinseci* (menomazione, personalità, motivazione) e *fattori estrinseci* (ambienti, sistemi di supporto, oppressione, ecc)

# Sedia a ruote

**Sono immobile eppure mi muovo,  
corro, volo, salto,  
m'innalzo con la mia fantasia  
e raggiungo vette altissime.**

**Da lì vedo la mia voglia di rivincite,  
l'autenticità di essere me stesso,  
lontano da quel che sono  
ma vicino alla mia pura sensibilità.**

**A volte vedo gli altri  
correre da fermi con i pensieri inariditi,  
che fingono di capirmi  
con il loro falso compianto  
di chi non vola più o, peggio, non hai mai volato.**

**Dalla mia sedia a ruote spuntano ali,  
faccio capriole nella mente,  
mi piaccio e capisco:  
che è meglio avere un corpo senza corpo  
che una testa senza testa.**

***Ermanno Eandi***

**Beatrice Vio**



**Alex Zanardi**



**Caironi, Contrafatto**



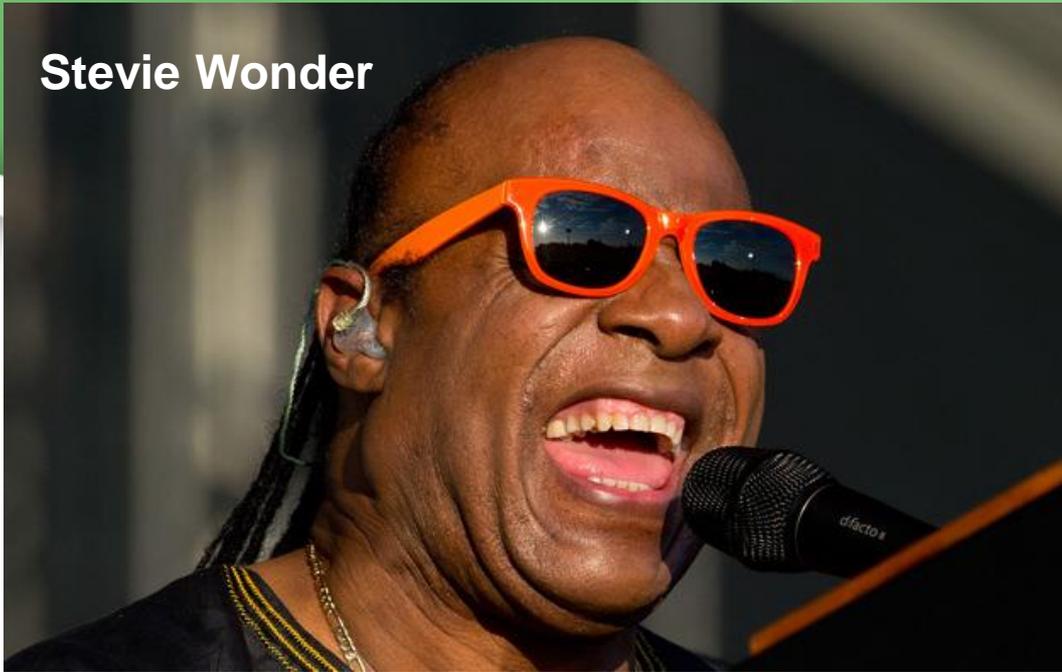
**Stephen Hawking**



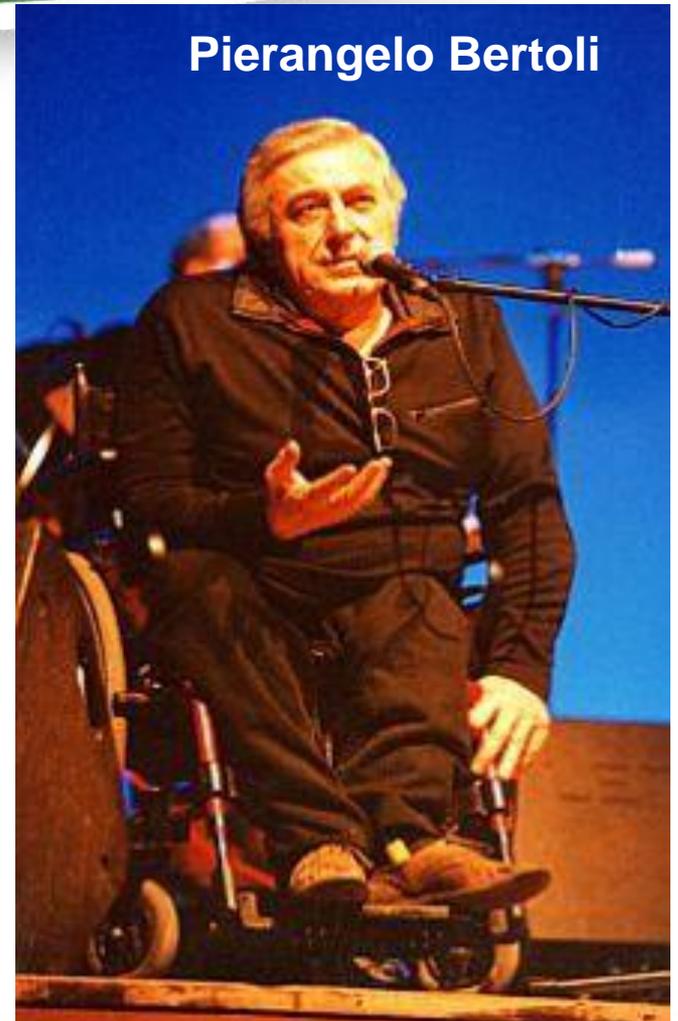
**Giacomo Leopardi**



**Stevie Wonder**



**Pierangelo Bertoli**



**Michel Petrucciani**



# *Un altro volto della differenza: violenza di genere*

**Lucia Annibali**



**Nadia Murad**





*e buon cammino...*

**Docenza: Pierpaola Pierucci**